

Sociologia del Lavoro e dell'organizzazione

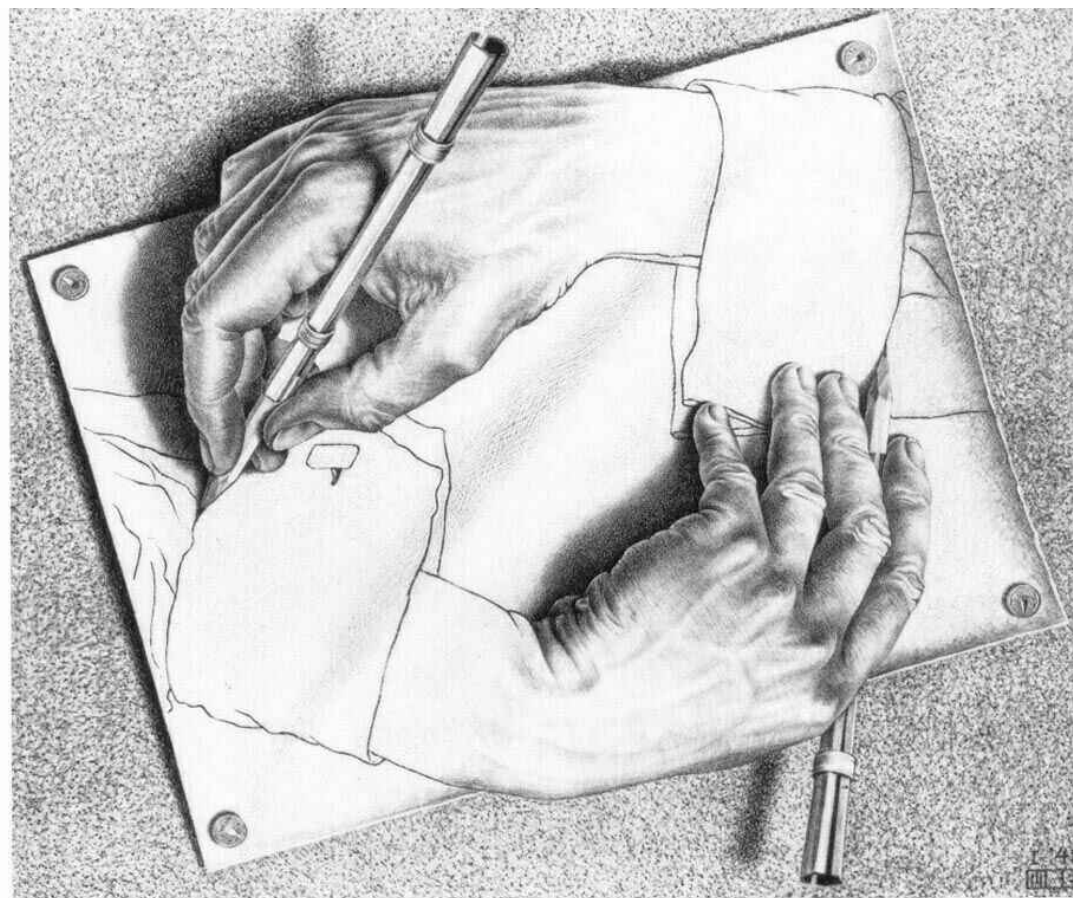
Opzione 2 – Burocrazia,
Managerialismo e Partecipazione:
ambivalenze del cambiamento
nei sistemi di welfare.

Alcuni esercizi

24 aprile – 4 maggio 2017


Matteo Villa matteo.villa@unipi.it

Giulia Colombini giulia.colombini@for.unipi.it





- Burocrazia, tra democrazia e totalitarismo
- Le ambivalenze tipiche
- Le virtù e le aberrazioni

Tra  Necessità di regole, servizi, apparati e mediazioni istituzionali
(rischi di) Restrizioni inaccettabili della libertà

Fonti principali:

L. Bifulco, *Gabbie di vetro. Burocrazia, governance e libertà*, Milano, Bruno Mondadori, 2008.

Tesi del volume di Bifulco: **Burocrazia** abbastanza vitale dá perdurare má non occupa più posizione di predominio → SARÀ COSÌ ?

Importanti trasformazioni da “epoca d'oro”.

Ma quali continuità/discontinuità? 3 percorsi:

1. Teorie della burocrazia e postburocrazia (Max Weber e Organizzazione-rete)
2. Cambiamenti nelle amministrazioni pubbliche, governance e partecipazione
3. Tema delle libertà

Due immagini:

Gabbia d'acciaio (Weber): razionalizzazione, burocratizzazione
→ meccanizzazione e pietrificazione

Gabbia di vetro (libro): persistenza e cambiamento (forza affievolità)
→ nuove limitazioni e nuove libertà, nuove forme e arrangiamenti

Burocrazia: parte integrante del compromesso keynesiano-fordista.

→ in ascesa come “macchina e gabbia d'acciaio”:

 razionalità formale-strumentale, impalcatura verticalizzata (piramide)

→ tutela di eguaglianza, democrazia di massa, lotta di classe democratica:
 capitalismo industriale, lavoro fordista, tempo sincronizzato,
 male breadwinner, protezione sociale

Critiche:

- Limiti della razionalità tecnocratica (Scuola di Francoforte)
- Limiti ed effetti perversi della meccanizzazione nel '900

Inversione di tendenza dai '60:

Buorocrazia è messa in questione x perdita di capacità, erosione del ruolo e perdita di legittimità

Due scenari:

- Crisi modello precedente e sviluppo del capitalismo “disorganizzato”
→ imperativo della flessibilità: interna-produttiva; esterna-allocativa
- Welfare state: pubblico-privato, rescaling, management, governance
→ meno gerarchia o solo nuove forme?

Effettivi cambiamenti o mito del nuovo? Cosa sta mutando?

1. Modelli più che pratiche? 2. Coppie di opposti 3. Presente e passato sono ambivalenti

1. Modelli più che pratiche?

Destandardizzazione lavoro, flessibilità adattabilità impresa....

- **Privato:** flessibilità, gerarchie piatte, diverse strutture del potere. Organizzazione-rete basata su cooperazione e interdipendenza
- **Pubblico:** ruolo comprimario, trasposizione nel pubblico del modello di mercato (ondata neoliberista):
New Public Management (NPM): diversi quadri cognitivi, efficienza, pubblico e privato, orientamento ai risultati, accountability.
- **MA:**
Managerialismo: mano visibile del mercato?
Risultati e processi: quali relazioni perverse?
ATTENZIONE: no relazione oggettiva (mezzi-fini)

Effettivi cambiamenti o mito del nuovo? Cosa sta mutando?

2. Coppie di opposti:

- stabilità e velocità (flessibilità)
 - Stabilità: mercato lavoro, sicurezza, prevedibilità e calcolabilità, welfare, fedeltà e cooperazione... ma anche oppressione, fragilità x turbolenze
 - Flessibilità come mito e svalutazione dell'idea di stabilità
- dipendenza / autonomia (partecipa, sii autonomo... imprenditore di te stesso)
- verticale / orizzontale (gerarchia vs. rete)
- standardizzazione / individualizzazione
- ecc.

Effettivi cambiamenti o mito del nuovo? Cosa sta mutando?

3. Presente e passato sono ambivalenti

Coppie di opposti: modo fuorviante di vedere le cose. Esempi:

- Gabbia di acciaio e subalternità ma anche legami durevoli
- Autonomia: libertà e diseguaglianza, selezione
- Ambivalenze: vincoli \approx opportunità
- Prigione e libertà (es. da servitù tradizionali; effetti industrializzazione)

Nuovo e meno nuovo ... es.:

- modelli produttivi neo-fordisti o neo-tayloristi (mcdonaldizzazione e altro)
- gerarchia corta e coercizione soft (meno formalizzazione e....)
- meno o più standardizzazione
- impresa rete: decentralizzazione e concentrazione del potere
- nuovi poteri, ruolo tecnologia sorveglianza, governamentalità
(Faucult: strategia di governo a distanza, plasmando volontà individui)

Fili che uniscono vecchio e nuovo. es.:

- Sfumature diverse e nazionali di NPM, ibridazioni (es. quali fattori- e indicatori-guida, centralità potere, decentramento responsabilità, più o meno aziendalizzazione).
- Sanità in Italia: regionalizzazione con similitudini e differenze.

Audit e accountability: centralismo con altri mezzi?

- cittadino/consumatore, individualizzazione e libertà di scelta
- vincoli all'autonomia, espansione logiche di standardizzazione? Società dei controlli?
- aziendalizzazione e "postburocrazia": produzione cooperativa di standard?
- istituzioni tra erogazione e funzione di mediazioni di interessi e domande

Controversie tra libertà e autonomia:

- autonomia e sfruttamento (“asservimento delle qualità umane”)
- meno separazione fra lavoro e lavoratore (biocapitalismo)
- meno forme classiche di comando, più autocontrollo, non necessariamente più libertà? Governmentalità

Sennet: autorità dell'autonomia personale, richiesta di autosufficienza.

- Ingiunzione ad essere attivi e responsabili (sii autonomo!)
- Assoggettamento... all'apparato di riconoscimento dell'altro vs. vergogna (messa alla prova capacità vs. potere di intaccare dignità persone)
- Flessibilità governata da un centro:
 - L'uomo flessibile non necessariamente più libero.
 - Più solamento meno esperienza di continuità (corrosione tratti exp. emotiva)

Nel pubblico contraddizione tra autonomia e perseguimento interessi collettivi.

Enfasi su risultati e prestazione: come assicurare imparzialità? Creaming-out effects?

Libertà e disciplina ieri

Individuo e collettivo nella modernità, valore individuo e ordine collettivo sovraordinato, soggettività e socializzazione. Contraddizioni da burocratizzazione e razionalizzazione.

→ Ambivalenza costitutiva della modernità

Oggi ambivalenza persiste,

- Esigenza di autonomia: riconosciuta e inglobata nel nuovo ordine economico
 - Mobilità e adattabilità, Convenzioni e reti (cedere sicurezza in cambio di autonomia)
 - Processi di dualizzazione tra chi se ne avvantaggia e chi ci perde (polarizzazione)
- Doppio vincolo? (G. Bateson, M.C. Bateson)

Tensioni e cambiamento:

- 1) Autonomia: è un fatto sociale (interdipendenza), welfare e attivazione.
- 2) Indebolimento appoggi autonomia e disaffiliation (Castel)
- 3) Libertà negative (assenza di costrizioni) e libertà positive (sostanziali)
- 4) Nuove forme di diseguaglianza

Cifra distintiva: ambivalenza (ne ottimismo ne pessimismo)

Cambiamenti di paradigma

- Government → governance
- Managerialismo
- Separazione funzioni di governo: programmazione, finanziamento, controllo, erogazione
- Mutamenti di scala territoriale (rescaling)
- Mutamento ruolo attori e rapporti pubblico-privato
- Mutamenti disegni istituzionali e modelli organizzativi (es. Aziendalizzazione)
- Mutamenti strumenti di scambio, accesso, erogazione
- Audit e Accountability, Risultati e Valutazione

- Mutamento rapporti di potere: Bottom-up / Top-down
- Individualizzazione, sussidiarizzazione, partecipazione
- Mutamento rapporti cittadini – istituzione: es. cittadino-consumatore
- Innovazione / conservazione

Italia, molte ambivalenze:

- Notevoli diversità di modelli e applicazioni
- Passato e presenti controversi (troppo stato e poco stato)
- Novità sarebbe governmnet **con** governance

ANCORA NEO-LIBERISMO?

La questione centrale dell'autonomia / interdipendenza